

«Subito il tunnel Av», ma non basta Il Pd: «Raddoppio della Direttissima»

Regione Toscana-Rfi: via al monitoraggio. Ceccarelli: «Servono altri interventi strutturali». Il governatore: «I soldi dove sono?»

Una cabina di regia che si riunirà almeno una volta al mese. La prossima è già fissata fra 15 giorni. E' il primo risultato dal vertice tra Rfi e Trenitalia da una parte e la Regione Toscana dall'altra, rappresentata dall'assessore ai Trasporti **Stefano Baccelli**. La riunione era stata voluta sabato scorso da Baccelli dopo che da più giorni venivano segnalati pesanti disservizi su alcune linee che ogni giorno servono i pendolari della Toscana.

«Al di là della contingenza - ha spiegato l'assessore - credo sia importante darci un metodo che ci consenta un monitoraggio costante in modo da poter fare correzioni, ma anche dare conto delle cose che funzionano,

affrontando volta per volta i problemi che si presentano, ad esempio la questione assembramenti. Ma quello che mi interessa è poter condividere le linee d'azione, fare verifiche puntuali per comunicarlo ai sindaci e all'utenza. Un modo per starci sul fiato sul collo a vicenda». Il monitoraggio prevede di accendere i riflettori su 100 treni con potenziali criticità. «Li individueremo seguendo le indicazioni che arrivano dai nostri amministratori e dai passeggeri. Non è una cosa che risolveremo in pochi giorni - conclude l'assessore Baccelli - ma vuole essere un metodo che accompagni un miglioramento del servizio e una comunicazione più efficace».



Deve essere risolto il nodo di Rovezzano dove il traffico Av e quello regionale si incrociano

di **Luigi Caroppo**
FIRENZE

Ora o mai più. Alta velocità da rilanciare definitivamente perché l'occasione del Pnrr è storica, ma non basta. Il Pd va all'attacco e chiede di più per affrontare una volta per tutte il nodo fiorentino della mobilità su rotaia. «Condivido quanto dicono il presidente **Giani** e il sindaco Nardella, il sottoattraversamento di Firenze per i treni Av deve essere realizzato senza ulteriori e immotivati ritardi, ma sarebbe un peccato sprecare l'occasione che ci è offerta dal Pnrr: dare un forte impulso alla progettazione e alla realizzazione del raddoppio della galleria del San Donato e della linea direttissima fino a Figline Valdarno», sottolinea il capogruppo in consiglio regionale del Pd ed ex assessore regionale ai Trasporti, **Vincenzo Ceccarelli**, in merito ai numerosi disservizi del trasporto ferroviario negli ultimi giorni.

«Con il tunnel e l'attivazione della stazione Foster si liberano i binari di Santa Maria Novella dai treni veloci, creando lo spazio

per un potenziamento ed una maggiore regolarità del servizio regionale - allarga la riflessione Ceccarelli - ma purtroppo questo intervento, da solo, non risolve il problema che si è creato negli anni con il costante proliferare del numero di treni veloci che circolano sulla dorsale appenninica. Ormai, la densità dei treni è tale da rendere inadeguata l'attuale infrastruttura». Una volta realizzato il tunnel e senza un intervento tempestivo, avverte il capogruppo del Pd, «resterà irrisolto il nodo di Rovezzano, dove il traffico Av e quello regionale si incrociano generando il vero e proprio collo di bottiglia che quotidianamente provoca interferenze e ritardi che pagano i pendolari sulla propria pelle». Davanti si presenta un'occasione unica da non sprecare: «Se si riusciranno ad utilizzare le risorse del Pnrr per realizzare l'intervento di sottoattraversamento - conclude il capogruppo dem - allora dobbiamo impegnare Rfi a riprendere il percorso che avevamo avviato e sviluppare lo studio di fattibilità per il

FRATELLI D'ITALIA

«Stazione Belfiore e il nuovo tunnel non risolveranno i problemi della mobilità»

raddoppio della Direttissima, nonché a prevedere le risorse necessarie».

A fine novembre il presidente toscano **Eugenio Giani** è tornato da Roma con l'impegno del ministro Enrico Giovannini a sostenere la ripartenza su ferro della Toscana: in primis proprio la Tav. C'è la richiesta della Regione di realizzare il sottoattraversamento Campo Marte-Belfiore entro il 2026, massimo 2027. Il ministro ha promesso di scendere in campo per fare pressioni su Rfi per accelerare i lavori. Nei progetti del Pnrr saranno inclusi anche il people mover tra Santa Maria Novella e Belfiore e il completamento della stazione Tav.

«La Tav è risolutiva, ci farà fare un salto di qualità enorme nei



collegamenti - sottolinea Giani - . Intanto portiamo a casa questo risultato, poi ben venga quanto richiedono Ceccarelli e il Pd, ma ricordiamoci che il problema è avere gli investimenti adeguati per la Direttissima, pari a un miliardo». E se il people mover sarà realizzato prima del tunnel «non è un problema, perché servirà alle esigenze del quartiere fiorentino», sottolinea Giani.

Va all'attacco Fratelli d'Italia: «Il completamento del tunnel dell'Av non risolverà tutti i problemi dello snodo ferroviario di Firenze» sottolinea [Francesco Torselli](#), capogruppo Fdl in consiglio regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA